



**Segreteria Nazionale**  
Via Farini, 62 - 00186 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
335 7262435 - 335 7262863  
Fax: +39 06 48903735  
[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it) - [www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

---

Prot. 215/09 S.N.

Roma, 8 marzo 2009

On. Roberto Maroni  
Ministro dell'Interno Roma

Al Signor Capo della Polizia  
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza  
Prefetto Antonio Manganelli Roma

e, p.c.,

Al Ministero dell'Interno  
Ufficio Amministrazione Generale  
Dipartimento della P.S.  
Ufficio per le Relazioni Sindacali Roma

**OGGETTO: Scuola Allievi Agenti di Trieste ed Uffici di Polizia della provincia – Negazione delle norme relative alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Quest'anno a Roma niente celebrazioni del 2 Giugno - Meglio pagare i debiti, restituire dignità ai poliziotti e garantire la loro salute!**

Egregio Signor Ministro dell'Interno e Signor Capo della Polizia,

il 25 luglio u.s., con lettera recante prot. 700/08 S.N., il Co.I.S.P. aveva già informato la S.V., Egregio Ministro, ed altri illustri Suoi colleghi di questo Governo così come anche lo stesso Presidente del Consiglio, dell'assurda situazione della Scuola Allievi Agenti di Trieste che aveva visto il personale che vi presta servizio costretto a lavorare il precedente inverno in uffici la cui temperatura non superava i 15 gradi, a causa della mancanza di fondi per pagare le fatture emesse dalla ditta fornitrice del gasolio da riscaldamento. Non trovammo però da parte Sua alcun riscontro tangibile, né di questo Governo che nei fatti sembra sempre più essere soltanto virtualmente amico dei poliziotti così come sempre virtualmente attento ai problemi della sicurezza. E ci spiace.

Ci trovammo costretti poi a reiterare la richiesta di un Suo intervento, e del nostro Capo della Polizia, il successivo mese di agosto quando nell'evidenziare che di lì a poco presso la Scuola di Trieste sarebbe iniziato il 172° corso per Allievi Agenti, denunciammo nuovamente la mancanza di quantomeno minime condizioni di vivibilità e l'assoluta negazione delle norme relative alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro a causa della totale mancanza di fondi per il pagamento dei debiti nei confronti dei fornitori del combustibile per riscaldamento.

Ebbene, in riscontro alle nostre segnalazioni i debiti sono stati poi pagati e così è stato possibile, dal 1° ottobre 2008, anche far iniziare il menzionato 172° Corso di formazione per Allievi Agenti.....

**Soli cinque mesi dopo ci ritroviamo però al punto di partenza!**

La ditta fornitrice ha minacciato che se non verranno immediatamente saldate le nuove fatture emesse nel frattempo, dal mese di marzo sospenderà nuovamente la fornitura di gasolio, in particolare nei confronti della Scuola Allievi Agenti di Trieste che avendo una struttura molto grande è il reparto di Polizia della provincia con la situazione debitoria più importante.

Questo vuol dire che la nostra Amministrazione, dopo aver saldato i debiti precedenti, non si è preoccupata di pagare le nuove forniture, accumulando un ulteriore debito sul capitolo di spesa relativo al riscaldamento, ma anche la luce, l'acqua ed il gas, che per tutti gli Uffici e Reparti della provincia di Trieste è pari a quasi 900.000,00 euro.

Se quanto paventato dalla ditta fornitrice avverrà, la Scuola di Trieste potrà garantire il riscaldamento per soli 10 giorni al massimo, e così successivamente anche tutti gli altri reparti. Che ne sarà quindi del corso di formazione in atto? Cosa faranno i 326 frequentatori, il personale effettivo che presta servizio alla Scuola ed i colleghi dei reparti esterni che fruiscono dell'alloggio collettivo di servizio presso la stessa?

**E' possibile che si ripeta ancora una volta la vergognosa situazione dello scorso inverno quando i poliziotti sono stati costretti a lavorare in ambienti gelidi?**

Vedremo quindi, Egregio Signor Ministro e Signor Capo della Polizia, un Vostro intervento che sia risolutivo, in maniera definitiva, della problematica, oppure dovremo aspettarci totale indifferenza?

E l'eventuale attenzione Vostra e di questo Governo, che noi chiediamo che sia nei fatti, porterà altresì ad assegnare i fondi necessari, anch'essi deficitari, per la manutenzione ordinaria degli uffici e delle caserme di Polizia che insistono nel territorio della provincia di Trieste?

Beh, noi lo auspichiamo vivamente, e poiché di natura siamo anche propositivi, ci permettiamo di suggerire una soluzione al problema.....

Ebbene, sappiamo, Signor Ministro, del particolare momento che vive il Paese che costringe a negare "ai più" le risorse necessarie finanche a vivere decentemente, e comprendiamo quanto difficile sia ogni volta per il Governo reperire quelle risorse necessarie a mandare avanti in particolare l'apparato sicurezza.

Il 2 giugno p.v., però, ricorre la Festa della Repubblica e come di consueto si effettueranno ovunque adeguate celebrazioni, in particolare presso la Capitale ove di sicuro verranno impiegati anche gli allievi della Scuola di Trieste e gli operatori che vi prestano di servizio.

Verranno spesi qualche milione di euro che, almeno per una volta potrebbero essere risparmiati. Già, se il 2 Giugno non verrà celebrato si riuscirebbe a sanare i debiti degli uffici di Polizia della provincia di Trieste e di qualche altra provincia, e si avrebbero i fondi per evitare altri debiti per almeno un anno.

Non è forse una soluzione possibile, questa nostra?

**La "Repubblica" se ne avrebbe forse a male di una Festa in meno quando le risorse per questa andrebbero a favore della dignità e della salute di coloro che, i poliziotti, hanno garantito con la vita in più occasioni la Sua stessa esistenza???**

Cordiali saluti.

La segreteria Nazionale del Co.I.S.P.